



**Dipartimento
per le politiche della famiglia**

Presidenza del Consiglio dei Ministri



La costruzione partecipata delle politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Molise

**Progetto "Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento
attivo"**

Davide Lucantoni

Febbraio 2025

INDICE

1. Introduzione	2
2. Politiche regionali sull'invecchiamento attivo: recenti sviluppi	4
3. Conferenza regionale di promozione delle politiche sull'invecchiamento attivo	4
4. <i>Workshop</i> sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo	5
5. Conclusioni e prospettive future	6
Ringraziamenti	9
Allegati	10
<i>Allegato 1. Locandina e programma della Conferenza regionale</i>	10
<i>Allegato 2. Verbale workshop sullo sviluppo di politiche per l'invecchiamento attivo</i>	11

1. Introduzione

Durante lo svolgimento della quarta Conferenza Ministeriale quinquennale sull'invecchiamento dell'UNECE, che si è tenuta a Lisbona dal 21 al 22 settembre 2017 a completamento del terzo ciclo di revisione e valutazione del Piano d'azione internazionale sull'invecchiamento di Madrid e la sua strategia di attuazione regionale (MIPAA/RIS), i partecipanti della delegazione italiana acquisiscono la consapevolezza della necessità di intervenire a livello nazionale per avviare un percorso di coordinamento delle politiche relative all'invecchiamento attivo, colmando una lacuna evidente fino a quel momento. Nasce così il [Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo](#), basato su due accordi triennali (2019-2021, 2022-2024) tra il Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'IRCCS-INRCA, con la collaborazione dell'INAPP, che getterà anche le basi per l'organizzazione a Roma della successiva Conferenza Ministeriale dell'UNECE del 2022, e affinché per la prima volta nella storia, il legislatore nazionale arrivi a regolare la tematica dell'invecchiamento attivo attraverso specifiche norme (Legge Delega 33/2023 e D. Lgs. 29/2024).

Il coordinamento è partecipato, nel senso che le attività, sono svolte attraverso una vasta [rete di stakeholder](#), sia in rappresentanza del governo nazionale (Ministeri e Dipartimenti presso la Presidenza del consiglio dei ministri), sia di quelli regionali (tutte le Regioni e le Province Autonome), sia della società civile rilevante su questo tema. Multilivello, perché il coordinamento non riguarda soltanto il livello nazionale, bensì le reti di *stakeholder* sono costituite anche in ogni regione, includendo le società civili regionali. Il tema è quello della programmazione delle politiche per l'invecchiamento attivo, basata su un'analisi concertata dei bisogni e delle priorità, alla luce dell'esistente. Il tutto, all'interno di un *framework* concettuale determinato da un lato, dai 10 impegni previsti dal Piano di Azione Internazionale per l'invecchiamento di Madrid (MIPAA) e dalla sua strategia di implementazione, e dall'altro, sui 9 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile collegati a tali impegni. Le attività di ricerca-azione, che sono state tutte svolte dalla rete in maniera congiunta e partecipata, nel triennio 2019-2021 hanno riguardato tre compiti principali:

1) in ogni Regione e Provincia Autonoma, e in ogni Amministrazione a livello nazionale, è stata effettuata una ricognizione ed analisi dello stato dell'arte delle politiche e iniziative a favore dell'invecchiamento

attivo. Sono stati prodotti rapporti per ogni Amministrazione ([qui](#) il rapporto per la Regione Molise), e un [rapporto nazionale comparato](#);

2) alla luce dell'analisi dello stato dell'arte e del *framework* assunto), sono state prodotte delle [raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di invecchiamento attivo](#), al fine di un loro utilizzo per identificare ad ogni livello degli obiettivi politici di breve termine, da rinnovare una volta conseguiti;

3) Al fine di sviluppare ulteriormente lo stato dell'arte delle politiche in via migliorativa, si è tornati in ognuna delle Amministrazioni precedentemente esaminate, per identificare obiettivi politici prioritari (diversi per ogni Amministrazione, a seconda dello stato dell'arte esistente). Tali obiettivi politici sono stati identificati applicando le raccomandazioni precedentemente prodotte. Anche in questo caso, sono stati prodotti rapporti per ogni Amministrazione ([qui](#) il rapporto per la Regione Molise), e un [rapporto nazionale comparato](#).

L'obiettivo del presente rapporto, oltre che di riassumere brevemente (principalmente attraverso rimandi) le principali attività svolte nella Regione Molise in merito a quanto appena descritto, è di illustrare le azioni svolte in questa Regione nel triennio 2022-2024, al fine di promuovere l'adozione del *framework* a livello regionale, a partire dalla struttura di un sistema di *governance* basato sul primo degli impegni del MIPAA (*mainstreaming ageing*, vale a dire promuovere l'invecchiamento attivo in tutti i settori politici) e sull'obiettivo di sviluppo sostenibile 17 (*partnership*, vale a dire partecipazione al *policy making* da parte della società civile regionale in maniera co-decisionale).

Una prima attività, ha riguardato l'organizzazione di una conferenza in ogni Regione e Provincia Autonoma. Durante la conferenza, organizzata prevalentemente dalle Regioni con il supporto scientifico e organizzativo dell'IRCCS INRCA, si sono presentate alla popolazione regionale le attività svolte nell'ambito del progetto e con quali risultati. Interventi sono stati ad opera dei rappresentanti delle amministrazioni regionali e degli *stakeholder* della società civile regionale, con l'intento di promuovere non solo le attività del progetto ma anche l'invecchiamento attivo in generale e la produzione di politiche regionali a suo sostegno. Una seconda attività programmata, è stata quella della successiva organizzazione di (uno o più) *workshop* in ogni Regione e Provincia Autonoma, al fine di rendere operative le intenzioni manifestate durante la conferenza di cui sopra, attraverso la creazione, o il miglioramento laddove già esistente, di uno strumento partecipativo formale in capo alle varie Regioni e Province Autonome, sul modello di un "tavolo permanente", o una "consulta" o strumenti simili, con l'obiettivo di co-programmare politiche e interventi in tale ambito, partendo dagli obiettivi precedentemente identificati. Una volta gettate le basi, il prosieguo delle attività ha implicato la promozione dell'utilizzo di tale strumento partecipato, per attività di *policy making*.

L'esperienza della Regione Molise nell'ambito del Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo, viene da qui in avanti (a partire dal 2025) convogliata nei compiti assegnategli dal D. Lgs. 29/2024.

A seguito dell'esperienza maturata dal Dipartimento per le politiche della famiglia sulla tematica dell'invecchiamento attivo attraverso le attività sopra descritte, il Decreto Legislativo 29/2024 (Art. 6) ha individuato tale Dipartimento come l'attore istituzionale principale per attuarne le indicazioni in materia. In particolare, una serie di entità pubbliche, incluse le Regioni, dovranno far pervenire una relazione annuale (entro ogni 30 aprile) al Dipartimento Famiglia, descrivendo le iniziative politiche implementate nell'anno precedente e quelle che si intendono implementare in futuro. Il Dipartimento Famiglia, a sua volta, dovrà redigere, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione basata sull'analisi di quelle ricevute,

comprendente anche raccomandazioni sulle azioni da implementare, di cui tener conto nel Piano Nazionale per l'Invecchiamento attivo (triennale) e nei suoi aggiornamenti annuali. Tale relazione andrà sottoposta all'Autorità politica con delega alla famiglia, per la sua presentazione al Comitato interministeriale per le politiche in favore della popolazione anziana (CIPA). Per il 2024, è stata prodotta una "relazione ponte" da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia, contenente anche informazioni, per le amministrazioni interessate per effetto della norma, su come produrre le relazioni dovute entro il 30 aprile, che saranno previste in forma telematica e in continuità con il *framework* adottato sin dal 2019, nel corso del "Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo".

2. Politiche regionali sull'invecchiamento attivo: recenti sviluppi

Rispetto alla situazione rilevata nel rapporto "[Le politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Molise](#)" (2020) e alle successive integrazioni contenute nel rapporto "[Politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Molise: quali possibili obiettivi?](#)" (2021), si segnala la permanenza di ostacoli allo sviluppo e al consolidamento di un sistema organico di politiche per l'invecchiamento attivo, dovuti soprattutto alla carenza di risorse disponibili e ai vincoli imposti dal Piano di rientro dal debito sanitario. Nonostante ciò, è in fase di elaborazione e revisione una bozza di proposta di legge regionale sulla promozione dell'invecchiamento attivo, che oltre a prevedere lo stanziamento di fondi per il triennio 2024-2026 (non ancora quantificabili), si propone di regolare l'istituzione di una Consulta regionale per l'invecchiamento attivo, che coinvolgerebbe sia rappresentanti dei vari assessorati regionali, che *stakeholder* della società civile regionale rilevanti in materia.

3. Conferenza regionale di promozione delle politiche sull'invecchiamento attivo

I primi contatti con i referenti della Regione per l'organizzazione della conferenza, sono stati avviati tra ottobre e novembre 2022. Al fine di coinvolgere anche le organizzazioni della società civile presenti sul territorio che operano nel settore dell'invecchiamento attivo, si è costituito un gruppo organizzativo deputato alla definizione degli aspetti logistici (ad es. individuazione di una data, prenotazione della sala, attività di promozione dell'evento) e contenutistici della conferenza (ad es. realizzazione del programma e della locandina), attraverso quattro incontri previsti in modalità telematica. Il primo incontro si è tenuto l'8 novembre 2023, e in tale occasione si è presentata una panoramica delle attività e risultati del progetto di coordinamento nazionale, in modo da fornire ai partecipanti (presenti, oltre ai referenti regionali, anche rappresentanti di ADA, ANTEAS e AUSER) tutte le informazioni utili all'organizzazione dell'evento. La seconda riunione si è tenuta il 16 novembre 2023. Durante tale incontro sono state discusse le bozze del programma e della locandina, insieme ad altri aspetti logistici, ed è anche stata individuata la data del 14 dicembre 2023 per la realizzazione della conferenza. Il terzo incontro si è svolto giovedì 23 novembre, principalmente orientato alla finalizzazione del programma e della locandina (si veda l'Allegato 1). Il primo dicembre si è tenuto il quarto e ultimo incontro, utile sia per discutere gli aspetti logistici necessari per fornire il collegamento da remoto all'evento, sia per la definizione delle attività di promozione della conferenza presso la cittadinanza, attraverso la pubblicazione di un comunicato stampa da parte della Regione, una comunicazione via e-mail da parte dell'INRCA alla rete di *stakeholder* del progetto e l'utilizzo dei canali a disposizione delle organizzazioni della società civile coinvolte nella realizzazione dell'evento.

Il 14 dicembre 2023 si è tenuta, a Campobasso – nella sala Parlamentino presente nella sede della Regione, la "Conferenza regionale sulle Politiche dell'Invecchiamento Attivo". Si è registrata la partecipazione di circa 40 persone in presenza e 13 da remoto. L'evento ha ricevuto una buona copertura mediatica, grazie alla presenza di alcune reti televisive locali e regionali. La conferenza si è aperta con i saluti istituzionali portati

dal Dipartimento per le politiche della famiglia PCM (tramite videomessaggio), dall'Assessore alle politiche sociali e dal Commissario ad Acta della Regione. Un primo importante aggiornamento è stato fornito dall'Assessore alle politiche sociali, il quale ha reso noto che la Regione si stava impegnando a redigere una proposta di legge sulla promozione dell'invecchiamento attivo e promuoverne l'approvazione, allo scopo di segnare un punto di svolta nel percorso intrapreso dalla Regione nell'ambito delle attività progettuali e intercettare i bisogni emergenti della popolazione anziana, in ottica di invecchiamento attivo. Il primo intervento da parte di un ricercatore dell'INRCA, si è concentrato sulla discussione dei principali risultati progettuali conseguiti nell'ambito delle attività svolte in collaborazione con la Regione Molise e gli *stakeholder* della società civile regionale, nel corso del primo triennio progettuale (2019-2022). A seguire, l'intervento del Direttore generale per la salute ha presentato le prospettive e le opportunità per lo sviluppo futuro delle politiche per l'invecchiamento attivo sul territorio regionale, anche in considerazione degli obiettivi individuati nel rapporto "Politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Molise: quali possibili obiettivi?" e delle attività svolte all'interno del progetto. Nella seconda parte della conferenza, hanno avuto luogo gli interventi dei rappresentanti delle organizzazioni della società civile, in particolare: un geriatra ha sottolineato la necessità di promuovere l'invecchiamento attivo nei piccoli comuni e nelle aree più isolate della regione tramite interventi mirati; un professore dell'Università del Molise ha presentato l'invecchiamento attivo come strumento utile per la prevenzione delle demenze, mentre i rappresentanti di ANTEAS, AUSER, Forum del Terzo Settore, SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP, hanno riportato recenti esperienze e buone pratiche sviluppate sul territorio regionale negli ultimi anni, che potrebbero essere riprese e sviluppate in maniera più estesa e sistematica in tutta la regione. Sono anche stati sottolineati i principali bisogni emergenti e suggerita la necessità di affrontarli attraverso l'approvazione della legge regionale dedicata all'invecchiamento attivo e l'adozione di adeguati strumenti di coordinamento delle politiche sul tema. In seguito alla conferenza, i relatori sono stati invitati a condividere il materiale relativo ai loro interventi, in modo che venisse tutto allegato, insieme alla locandina contenente il programma, alla [notizia dell'evento](#) pubblicata sul sito di progetto.

4. *Workshop* sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo

Il rinnovato interesse dell'Amministrazione regionale, espresso durante la "Conferenza regionale sulle Politiche dell'Invecchiamento Attivo", ha fornito un nuovo stimolo al dialogo tra rappresentanti della Regione e *stakeholder* della società civile. Al fine di consolidare questo dialogo, circa un mese dopo la data della conferenza, sono stati avviati i primi contatti per l'organizzazione del *workshop* sullo sviluppo di politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Molise. Il *workshop* si è tenuto *online* il 14 marzo 2024, con i seguenti punti all'ordine del giorno: 1. Favorire la costruzione di uno strumento partecipato e co-decisionale finalizzato alla co-programmazione delle politiche regionali per l'invecchiamento attivo; 2. Definizione delle politiche e di possibili interventi da implementare nel breve medio-termine sul territorio regionale; 3. Compiti previsti per le Regioni in materia di invecchiamento attivo secondo la bozza di decreto attuativo (n.29/2024) della L33/2023 "Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane": possibili sinergie con le attività in corso nell'ambito del "Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo" (per ulteriori informazioni sull'elenco dei partecipanti e sui contenuti della discussione, si veda l'Allegato 2). La prima parte del *workshop* è stata dedicata alla discussione di condizioni e modalità per agevolare l'*iter* di costituzione di uno strumento partecipato. A tal proposito, sia gli *stakeholder* della società civile che i referenti dell'Amministrazione regionale hanno manifestato l'intenzione di costituire una Consulta regionale per l'invecchiamento attivo nel breve periodo. Tale strumento, dovrebbe occuparsi di definire e potenziare le azioni e gli interventi da sviluppare in materia, a fronte di una adeguata destinazione di risorse. In questo senso, i referenti

dell'Amministrazione regionale hanno sottolineato che la bozza di proposta di legge per l'invecchiamento attivo, in fase di elaborazione, prevede l'istituzione della Consulta regionale per l'invecchiamento attivo e la dotazione di finanziamenti per il triennio 2024-2026. Al momento, i tempi per l'approvazione della legge non sono prevedibili.

La seconda parte del *workshop* si è aperta con un intervento da parte di un ricercatore dell'INRCA, volto a stimolare la discussione in merito alla definizione delle politiche e degli interventi da sviluppare nel breve-medio periodo, anche in relazione alla prevista istituzione della Consulta regionale per l'invecchiamento attivo. In particolare, al fine di stimolare la discussione, sono stati presentati alcuni degli obiettivi individuati dai referenti dell'Amministrazione regionale e dagli *stakeholder* della società civile nel rapporto "Politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Molise: quali possibili obiettivi?". Tra gli interventi prioritari individuati, è stata sottolineata la necessità di sviluppare servizi da offrire a domicilio, allo scopo di considerare anche gli anziani che hanno problemi di salute o di mobilità, sviluppando percorsi rivolti alla loro attivazione. Questo dovrebbe avvenire nell'ambito di un più ampio processo di integrazione socio-sanitaria, oltre che di una riforma dei trasporti che dovrebbero garantire la mobilità degli anziani nella vita quotidiana, soprattutto per chi vive in aree isolate o svantaggiate (sulla scorta di esperienze già esistenti nei territori, come quelle del taxi sociale). Un aspetto importante, sottolineato dagli *stakeholder* della società civile, è anche quello della promozione della vita sociale in età anziana, mettendo a disposizione delle organizzazioni del Terzo settore luoghi dove creare centri di aggregazione, e strumenti per lo svolgimento delle attività.

L'ultimo punto all'ordine del giorno è stato introdotto alla luce degli sviluppi occorsi a livello nazionale, con l'approvazione della Legge 33/2023 e la recente (proprio nello stesso mese di marzo) emanazione del Decreto Legislativo n. 29/2024, secondo il quale le Regioni sono tenute a redigere e trasmettere al Dipartimento per le politiche della famiglia una relazione annuale in merito alle attività realizzate in ambito di invecchiamento attivo (Art. 6). Dato che il "Coordinamento" fornisce dal 2019 supporto alle Regioni sul tema, è stata proposta una breve discussione sulle possibili sinergie da sviluppare in tal senso. In particolare, cercando di approfondire quali potrebbero essere le necessità della Regione, rispetto a cui le attività del "Coordinamento" potrebbero fornire supporto. Su questo punto c'è stata convergenza da parte dei presenti in merito alla necessità del supporto fornito dal "Coordinamento", in particolar modo in un contesto come quello della Regione Molise, in cui non si è ancora consolidata una cultura sull'invecchiamento attivo e non sono presenti strumenti per lo sviluppo sistematico delle politiche sul tema. In chiusura del *workshop*, è stata manifestata l'intenzione di realizzare un altro incontro nel futuro, per condividere e discutere la bozza di legge insieme agli *stakeholder* della società civile. Al momento della redazione di questo rapporto tale incontro non è ancora stato realizzato, e non si segnalano sviluppi significativi in merito allo stato della bozza di proposta legge regionale sull'invecchiamento attivo, che risulta ancora in fase di perfezionamento da parte della Regione.

5. Conclusioni e prospettive future

Negli ultimi anni, in Molise gli anziani sono aumentati sia numericamente che in percentuale rispetto alla popolazione totale (Tabelle 1 e 2). I cittadini con 55 anni e più sono cresciuti numericamente da 119mila a 121mila tra il 2018 e il 2021, vale a dire, attualmente, pari al 41,4% dei residenti.

Tabella 1. Profilo socio-demografico della popolazione anziana in Molise, Media 2018 e 2021 (dati in migliaia)

	2018			2021		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Popolazione						
55+	55	65	119	56	65	121
65+	33	42	75	33	42	76
Livello di istruzione (55+)						
Basso (ISCED 0-2)	34	42	79	33	41	75
Medio (ISCED 3-4)	14	13	27	16	17	33
Alto (ISCED 5 e +)	6	5	11	4	5	10
Occupati						
55-64	14	10	24	15	9	22
65+	2	1	3	2	1	3
Volontari						
55+	-	-	-	3	2	5
Salute autopercepita 65+						
Bene	8	8	16	12	10	22
Né bene né male	16	20	36	16	23	38
Male	8	12	19	4	8	12

Fonte: ISTAT

Tabella 2. Profilo socio-demografico della popolazione anziana in Molise, Media 2018 e 2021 (incidenze percentuali)

	2018 %			2021 %		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Popolazione						
55+	36,4	41,7	39,1	38,8	43,8	41,4
65+	22	27,2	24,6	23,4	28,4	25,9
Livello di istruzione (55+)						
Basso (ISCED 0-2)	63,1	71,3	67,5	60,1	63,7	62
Medio (ISCED 3-4)	26,6	20,8	23,4	29,5	26,4	27,8
Alto (ISCED 5 e +)	10,4	7,9	9,0	8,4	8,4	8,4
Occupati						
55-64	68,3	43,3	55,6	62	38,7	50,2
65+	5,2	2	3,4	5	3,4	4
Volontari						
55+	-	-	-	4,5	3,5	4
Salute autopercepita 65+						
Bene	23,5	19,6	21,3	34,7	24,8	29,2
Né bene né male	49,2	47,1	48,1	47,6	53,5	50,9
Male	22,9	27,5	25,5	12,9	17,6	15,5

Fonte: ISTAT

I cittadini 65+ costituiscono il 25,9% della popolazione regionale nel 2021, contro il 24,6% del 2018. Alcuni spunti di particolare interesse sono dati dalla diminuzione del numero di persone anziane con un basso livello d'istruzione tra il 2018 e il 2021 (passando rispettivamente dal 67,5% al 62%), in particolare tra le donne anziane. A tale diminuzione corrisponde un aumento delle persone anziane con un livello medio di istruzione (scuola secondaria di primo o secondo grado - dal 23,4% del 2018 al 27,8% del 2021), evidenziando l'incremento maggiore proprio tra le donne anziane (dal 20,8% al 26,4%). In diminuzione

percentuale risulta il numero di occupati tra le persone di 55-64 anni (dal 55,6% al 50,2%), mentre la percentuale di occupati aumenta tra le donne anziane (65+) (dal 2% al 3,4%). L'assenza di dati disponibili circa il numero di volontari con 55 anni e più nel 2018 non consente una comparazione su questo argomento (nel 2021 il numero di volontari in questa fascia di età si attesta al 4%). Per quanto riguarda la salute auto-percepita, si segnala un significativo aumento della percentuale di persone con 65 anni e più che valutano la propria salute in modo positivo (dal 21,3% al 29,2%), con l'incremento maggiore tra la popolazione maschile. A conferma di una leggera inversione di tendenza, viene rilevata una diminuzione della percentuale di anziani che valutano negativamente il proprio stato di salute (dal 25,5% al 15,5%), sebbene rimanga costante nel tempo una prevalenza di valutazioni negative tra le donne.

Tabella 3. Strumenti di governance per sviluppo e coordinamento delle politiche sull'invecchiamento attivo

	Sì	No
Esistenza di una legge trasversale sulla promozione dell'invecchiamento attivo		X
Esistenza di uno strumento formale partecipativo (Tavolo, Consulta o altro)		X

La Regione Molise non ha approvato, per il momento, una legge dedicata alla promozione dell'invecchiamento attivo, così come non sono ancora presenti strumenti formali partecipativi che facilitino il coordinamento e la programmazione delle politiche sul tema, in un'ottica di sistema, sebbene la situazione possa cambiare con la possibile approvazione della proposta di legge regionale sul tema, che è in bozza e dunque ancora in fase di stesura. Infatti, in base a quanto emerso dal *workshop* sullo sviluppo di politiche per l'invecchiamento attivo, i rappresentanti della Regione hanno comunicato che tale dovrebbe disporre l'istituzione della Consulta regionale per l'invecchiamento attivo, prevedendo l'inclusione dei seguenti soggetti interni all'Amministrazione regionale:

- Assessorato regionale alle politiche sociali;
- Struttura competente in materia di servizi sociali;
- Struttura competente in materia di sanità;

Per quanto riguarda invece il coinvolgimento degli *stakeholder* della società civile, si prevede l'inclusione di:

- 3 Rappresentanti organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
- 3 Rappresentanti associazioni di pensionati;
- ANCI Molise;
- Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASREM);
- 1 Rappresentante delle organizzazioni del Terzo Settore;
- 1 rappresentante delle associazioni di volontariato;
- 1 Rappresentante del Terzo Settore sulla cooperazione sociale;
- 1 Rappresentante del Comune capofila degli Ambiti Territoriali.

La bozza in via di definizione sembra considerare l'implementazione in particolar modo l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n.17 (*Partnerships*), attraverso l'inclusione in un ampio numero di organizzazioni presenti sul territorio, rilevanti in materia di invecchiamento attivo. Per quanto riguarda il principio del *mainstreaming ageing* (MIPAA 1), l'attuale previsione della bozza tiene conto in modo parziale della necessità di coinvolgere tutti gli assessorati, dipartimenti e servizi. Nonostante ciò, la Regione Molise si trova ad un punto di svolta che potrebbe positivamente concretizzarsi nel breve periodo, compiendo passi

decisivi per lo sviluppo di un approccio più sistematico e partecipato alle politiche in materia di invecchiamento attivo.

L'esperienza condotta nella Regione Molise dimostra come attività coordinate, partecipate e multilivello in tema di invecchiamento attivo, possano favorire il progressivo radicarsi di una cultura dell'invecchiamento attivo basata sul dialogo con le organizzazioni della società civile sul territorio regionale, che potrà essere ora formalizzato attraverso l'approvazione proposta di legge regionale (in fase di elaborazione) in materia di invecchiamento attivo e l'istituzione della Consulta regionale. L'adozione di questi strumenti di *governance*, dovrebbe inoltre favorire il recepimento e l'implementazione degli interventi previsti dal Decreto Legislativo 29/2024, in modo coerente con gli obiettivi politici individuati dalla Regione e dalle organizzazioni della società civile, nell'ambito delle attività precedentemente svolte. Affinché tutto ciò sia possibile, è essenziale che la proposta di legge regionale sull'invecchiamento attivo trovi le condizioni più adeguate non solo per la sua approvazione ma anche per la sua implementazione. In tal senso, sarà necessario individuare, di volta in volta, adeguate forme di finanziamento che garantiscano una programmazione di medio-lungo periodo. In ragione delle difficoltà attualmente esistenti, tale aspetto rappresenta forse la sfida più importante da affrontare nel prossimo futuro, dalla Regione Molise.

Ringraziamenti

Si ringraziano la Dott.ssa Maria Saveria Reale (ASReM), la Dott.ssa Lolita Gallo, l'Assessore Gianluca Cefaratti, il Dott. Marco Bonamico, La Dott.ssa Antonella Manna (Regione Molise) e i rappresentanti delle organizzazioni della società civile regionale che hanno preso parte alle iniziative proposte, per il loro prezioso e costante contributo, che ha consentito di realizzare con successo le attività progettuali descritte nel presente rapporto.

Inviato in bozza ai referenti della Regione Molise e della società civile regionale in data, rispettivamente:
25 novembre e 6 dicembre 2024

Feedback da questi ricevuto entro il: 20 dicembre 2024

Hanno partecipato:

Maria Saveria Reale – Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASReM) - reale.mariasaveria@mail.regione.molise.it

Mino Dentizzi – Geriatra – minodentizzi@gmail.com

Allegati

Allegato 1. Locandina e programma della Conferenza regionale



Conferenza regionale sulle Politiche dell'Invecchiamento Attivo

Saluti delle autorità

Alfredo Ferrante
Dipartimento per le politiche della famiglia

Saluti istituzionali Regione Molise

Gianluca Cefaratti
Assessore alle Politiche Sociali

Marco Bonamico
Commissario ad Acta

Interventi

Davide Lucantoni IRCCS INRCA Ancona "Coordinamento nazionale partecipato e multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo: l'esperienza della Regione Molise"	Dante Leva Presidente Auser Molise "Iniziative a favore dell'invecchiamento attivo nei circoli AUSER Molise"
Lolita Gallo Direttore Generale per la Salute "Prospettive future per le politiche dell'invecchiamento attivo"	Elisabetta Macari Portavoce Forum Terzo Settore "Invecchiamento attivo tra coesione sociale e generazioni"
Cosimo Dentizzi Geriatra "Come promuovere l'invecchiamento attivo nei piccoli Comuni del Molise"	Maria Perrotta Segretaria generale SPI- CGIL Molise "Invecchiamento attivo: dare vita agli anni"
Alfonso Di Costanzo Università Degli Studi Del Molise "Invecchiamento attivo e prevenzione delle demenze"	Mario Gatti FNP-CISL "Invecchiamento attivo e situazione socio-sanitaria territoriale"
Luigi Pietrosimone Presidente Anteas Molise "Saper Invecchiare"	Claudio Perna Segretario regionale UILP "Invecchiamento attivo e volontariato sul territorio molisano"

Interventi dalla platea

Moderatrice
Maria Saveria Reale

Sala Parlamentino - Via Genova, Il Campobasso
14 Dicembre 2023 - ore 9:30

Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo

Workshop Regione Molise

Verbale del 14/03/2024 (17:00-18:30)

Punti all'ordine del giorno

1. Favorire la costruzione di uno strumento partecipato e co-decisionale finalizzato alla co-programmazione delle politiche regionali per l'invecchiamento attivo.
 - *Condizioni e modalità per agevolare l'iter di costituzione di uno strumento partecipato*
 - *Soggetti istituzionali e della società civile da coinvolgere*
 - *Tempistiche per l'adozione dello strumento partecipato*
 - *Possibili criticità relative al raggiungimento del primo obiettivo*
2. Definizione delle politiche e di possibili interventi da implementare nel breve medio-termine sul territorio regionale
 - *Individuazione degli interventi prioritari*
 - *Definizione del percorso per la realizzazione degli interventi individuati*
 - *Data del prossimo incontro*
3. Compiti previsti per le Regioni in materia di invecchiamento attivo secondo la bozza di decreto attuativo della L33/2023 "Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane": possibili sinergie con le attività in corso nell'ambito del "Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo"

Partecipanti	Organizzazione	Ruolo
Maria Saveria Reale	Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASReM)	Funzionario
Antonella Manna	Regione Molise – Segreteria assessorato alle Politiche per la famiglia, giovanili e di parità, politiche per l'inclusione	Segretaria
Dante Leva	AUSER Molise	Presidente regionale
Elisabetta Macari	Forum Terzo Settore Molise	Portavoce
Rossella Masciovecchio	FNP CISL Molise	Segretaria interregionale
Maria Perrotta	SPI CGIL Molise	Segretaria generale
Mino Dentizzi	Privato cittadino	Geriatra
Alfonso Di Costanzo	Università degli Studi del Molise	Professore di Medicina e

		Scienze della Salute
Gaetano Barbagallo	UILP Molise	Coordinatore della lega Uilp
Pasquale Gianquitto	UILP Molise	Segretario
Davide Lucantoni	IRCCS-INRCA	Ricercatore

Il *workshop* si è tenuto in modalità telematica. Tra i partecipanti è stata registrata l'assenza di: ANTEAS Molise.

1. Favorire la costruzione di uno strumento partecipato e co-decisionale finalizzato alla co-programmazione delle politiche regionali per l'invecchiamento attivo.

L'INRCA ha condiviso un primo intervento volto a contestualizzare il tema all'interno del più ampio spettro degli obiettivi e delle attività progettuali avviate nel corso del nuovo triennio. In particolare, presentando l'obiettivo n.1 del *workshop*: possibile istituzione/formalizzazione di uno strumento partecipato per la *governance* delle politiche regionali per l'invecchiamento attivo. Si anticipa che la Regione sta discutendo una bozza di proposta di legge regionale dedicata all'invecchiamento attivo.

Il primo intervento di Dante Leva (AUSER Molise) sottolinea la necessità di dotarsi di uno strumento di coordinamento, nello specifico di un Tavolo. In questo senso ben venga la possibile approvazione di una legge regionale, che sarebbe utile per colmare le lacune lasciate dalla Legge Delega 33/2023, in termini di risorse da destinare alle iniziative per l'invecchiamento attivo.

Antonella Manna (Regione Molise) condivide alcuni aggiornamenti sui progressi relativi alla proposta di legge, che è in stato avanzato, in quanto la Regione si sta assicurando che la proposta non incontri ostacoli durante l'*iter* di approvazione. Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, nella norma dedicata all'interno della legge si prevedono stanziamenti per gli anni 2024, 2025 e 2026, sebbene non siano ancora quantificabili. Inoltre, aggiunge che nella proposta di legge è prevista la costituzione di una Consulta regionale.

Maria Perrotta (SPI CGIL Molise), Alfonso di Costanzo (UniMol) e Rossella Masciovecchio (FNP CISL Molise) sostengono che la costituzione della Consulta sia un obiettivo importante da raggiungere, anche se si ritiene che debba essere la Consulta a discutere la proposta di legge regionale, coinvolgendo tutti gli *stakeholder* rilevanti presenti sul territorio.

Anche Pasquale Gianquitto e Gaetano Barbagallo (UILP) esprimono accordo rispetto alla costituzione di uno strumento di coordinamento, per condividere e discutere idee utili a fronteggiare i bisogni emergenti sul territorio. Naturalmente, il problema delle risorse è significativo rispetto alle esigenze delle persone anziane che vivono in Molise. Sarebbe utile poter visionare la bozza della proposta di legge e valutarla attraverso il confronto con le parti sociali, per evitare che sia imposta dall'alto.

- *Condizioni e modalità per agevolare l'iter di costituzione di uno strumento partecipato*

In base a quanto emerso dalla discussione, dato che la proposta di legge regionale prevede la costituzione di una Consulta per l'invecchiamento attivo, la principale condizione consiste nell'approvazione della

suddetta legge, che nel testo finale prevedrà anche le modalità di implementazione dello strumento partecipato.

- *Soggetti istituzionali e della società civile da coinvolgere*

Come riportato da Antonella Manna (Regione Molise) la Consulta regionale risulta così composta:

- Assessore regionale alle politiche sociali
- Dirigente della struttura competente in materia di servizi sociali
- Dirigente della struttura competente in materia di sanità
- 3 Rappresentanti organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative
- 3 Rappresentanti associazioni di pensionati
- 1 Rappresentante di ANCI Molise
- 1 Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASREM)
- 1 Rappresentante delle organizzazioni del Terzo Settore
- 1 rappresentante delle associazioni di volontariato
- 1 Rappresentante del Terzo Settore sulla cooperazione sociale
- 1 Rappresentante del Comune capofila degli Ambiti Territoriali

Inoltre, è prevista, su richiesta dei componenti della Consulta o in base alla necessità di ricevere la consulenza di esperti su materie specifiche, la possibilità di estendere la partecipazione anche ad altri soggetti. In merito alla composizione della Consulta, Rossella Masciovecchio (FNP CISL Molise) ritiene che debbano partecipare, oltre ai rappresentanti sindacali dei pensionati, anche le Confederazioni sindacali, considerando che l'invecchiamento attivo non riguarda esclusivamente gli anziani, ma interessa tutte le generazioni. In questo senso, è altresì indispensabile la partecipazione di responsabili della sanità e degli enti del Terzo settore.

- *Tempistiche per l'adozione dello strumento partecipato*

Come sottolineato da Antonella Manna, la costituzione della Consulta è subordinata all'approvazione della legge, i tempi non sono ancora prevedibili con certezza, però la finalizzazione della bozza della proposta è a buon punto e l'iter per l'approvazione dovrebbe essere avviato nel prossimo futuro.

- *Possibili criticità relative al raggiungimento del primo obiettivo*

I partecipanti sono d'accordo nel ritenere che le possibili criticità dipendano in particolar modo dall'esito negativo del processo di approvazione della legge, nonché l'imprevedibilità delle tempistiche per tale conseguire tale approvazione e la successiva costituzione della Consulta.

2. Programmazione degli interventi da implementare nel breve-medio termine sul territorio regionale

La seconda parte del *workshop* si è aperta con un nuovo intervento dell'INRCA, volto a stimolare la discussione in merito all'obiettivo n.2: definizione delle politiche e degli interventi da sviluppare nel breve-

medio periodo, anche nell'ambito della futura Consulta regionale per l'invecchiamento attivo. In particolare, al fine di stimolare la discussione, sono stati presentati alcuni degli obiettivi individuati dai referenti dell'Amministrazione regionale e dagli *stakeholder* della società civile nel rapporto "Politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Molise: Quali possibili obiettivi?". Ciò, tenendo presente il fatto che sarà necessario approfondire il tema alla luce dei contenuti della proposta di legge regionale, e in relazione all'entità dei finanziamenti che saranno previsti per l'implementazione della futura legge. La discussione si è articolata attraverso i seguenti aspetti: individuazione degli interventi prioritari; definizione del percorso per la realizzazione degli interventi individuati; fissare il prossimo incontro.

- *Individuazione degli interventi prioritari*

Alfonso di Costanzo (UniMol) apre la discussione sottolineando come, sulle politiche da sviluppare, si potrebbero prendere ad esempio le buone pratiche, le raccomandazioni e gli obiettivi individuati nel "Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo", al fine di implementare iniziative virtuose anche nella Regione Molise.

Secondo Pasquale Gianquitto e Gaetano Barbagallo (UILP), bisogna puntare sui servizi da offrire a domicilio, allo scopo di considerare anche gli anziani che hanno problemi di salute o di mobilità, sviluppando percorsi rivolti alla loro attivazione. Questo dovrebbe avvenire nell'ambito di un più ampio processo di integrazione socio-sanitaria che dovrebbe iniziare riformando i sistemi di assistenza domiciliare. Inoltre, ci sono buone pratiche che potrebbero essere sviluppate in maniera capillare su tutto il territorio regionale, ad esempio UILP ha attivato un servizio di taxi sociale che supporta gli anziani nella mobilità quotidiana o nel caso si debbano fare delle visite specialistiche.

Dante Leva (AUSER Molise) aggiunge che i principali problemi del Molise sono rappresentati da sanità e trasporti, che sono due aspetti correlati. La sanità deve essere garantita e efficiente anche quando si rivolge alla popolazione anziana, così come si deve garantire la possibilità di raggiungere facilmente le strutture sanitarie per chi vive in aree svantaggiate o isolate. Inoltre, ci sono associazioni di volontariato che svolgono già attività utili per favorire da un lato la mobilità e dall'altro opportunità di partecipazione alla vita sociale per le persone anziane. Queste associazioni non hanno bisogno solo di ricevere incentivi economici, ma anche di avere a disposizione strutture (ad es. luoghi dove aprire centri di aggregazione) e strumenti per lo svolgimento delle attività. Tra l'altro, la normativa del Terzo Settore prevede già che gli enti pubblici in possesso di locali idonei possano destinarli in comodato d'uso gratuito alle organizzazioni che svolgono attività rivolte alla comunità.

Rossella Masciovecchio (FNP CISL) elenca in *chat* le aree di intervento considerate come prioritarie rispetto allo sviluppo di iniziative sul tema dell'invecchiamento attivo. In particolare, ritiene necessario implementare misure in ambito di: prevenzione, assistenza e opportunità di socializzazione soprattutto nei piccoli centri. Ciò, senza trascurare iniziative volte a ridurre il *gender gap* in ottica di invecchiamento attivo, anche incentivando la medicina di genere.

- *Definizione del percorso per la realizzazione degli interventi individuati*

Sul punto, Dante Leva (AUSER Molise) sostiene che la costituzione della Consulta dovrà favorire la co-programmazione e la co-progettazione delle misure per l'invecchiamento attivo, concertando le attività in relazione alle peculiarità di ciascun territorio presente nella Regione. Gli altri partecipanti hanno espresso accordo rispetto a tale proposta.

- *Data del prossimo incontro*

Non è stata definita una data per il prossimo incontro, sebbene i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di volontariato presenti abbiano sottolineato l'importanza di dare seguito, nel breve periodo, al dialogo avviato durante la riunione odierna. Tuttavia, gli obiettivi prioritari dovranno essere approfonditi alla luce dei contenuti della proposta di legge, fissando una nuova data non appena sarà possibile avere in confronto su tali contenuti.

3. Compiti previsti per le Regioni in materia di invecchiamento attivo secondo la bozza di decreto attuativo della L33/2023 “Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane”: possibili sinergie con le attività in corso nell’ambito del “Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull’invecchiamento attivo”

Alla luce dei recenti sviluppi occorsi a livello nazionale, con l'approvazione della Legge 33/2023 e la recente approvazione del primo Decreto attuativo (D. Lgs. n. 29/2024), le Regioni sono tenute a redigere e trasmettere al Dipartimento per le politiche della famiglia una relazione annuale in merito alle attività realizzate in ambito di invecchiamento attivo nell'anno precedente e quelle che si prevede di realizzare in futuro. Dato che il Progetto fornisce ormai dal 2019 supporto alle Regioni sul tema, si propone una breve discussione sulle possibili sinergie da sviluppare in tal senso. In particolare, cercando di approfondire quali potrebbero essere le necessità della Regione, rispetto a cui le attività del Progetto potrebbero fornire supporto.

Su questo punto c'è stata convergenza da parte dei presenti in merito alla necessità del supporto fornito dal Progetto, in particolar modo in quei contesti regionali in cui non si è ancora consolidata una cultura sull'invecchiamento attivo, e non sono ancora presenti strumenti per lo sviluppo sistematico delle politiche. In questo senso le attività del Progetto possono facilitare la progressiva armonizzazione dello stato dell'arte delle politiche sull'invecchiamento attivo sul territorio nazionale.